



L'EREDITÀ

SOLO DOPO LA MORTE

Nella cultura ebraica, al figlio primogenito spettavano due terzi dell'eredità, mentre al minore solo un terzo. Egli non poteva vendere il proprio terzo prima della morte del padre, che comunque mantiene il diritto dell'usufrutto e il compratore ne sarebbe entrato in possesso solo dopo la morte del genitore del venditore.



SOLO AL PRIMOGENITO

Per la legislazione biblica il passaggio di eredità da padre in figlio avviene per testamento o per diritto naturale solo dopo la morte, pena l'invalidità. Il diritto ereditario del primogenito supera qualsiasi altro legame, anche quello di amore tra marito e moglie.

RICHIESTA ILLEGALE

Se leggessimo la parabola del Padre Misericordioso (Lc 15, 11-31) a rigore di legge, la richiesta dell'eredità da parte del "non primogenito" è contro il diritto: il padre avrebbe potuto buttare fuori di casa il «figlio più giovane» senza dargli nulla, diseredarlo e imponendo la sua volontà, anzi se avesse voluto, avrebbe potuto distruggerlo, portandolo in giudizio ed esigendone la condanna a morte per lapidazione.